

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4639 del 12/09/2018
Oggetto	DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE USO SFALCIO E COLTIVAZIONI AGRICOLE, COMUNE: MEDICINA (BO), MOLINELLA (BO), CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE E TORRENTE QUADERNA, TITOLARE: TAGLIATI CESARE, CODICE PRATICA N. BO18T0062
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4832 del 11/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno dodici SETTEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



## **STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA**

---

**OGGETTO:** DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE  
USO SFALCIO E COLTIVAZIONI AGRICOLE

**COMUNE:** MEDICINA (BO), MOLINELLA (BO)

**CORSO D'ACQUA:** TORRENTE IDICE E TORRENTE QUADERNA

**TITOLARE:** TAGLIATI CESARE

**CODICE PRATICA N. BO18T0062**

### **IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agencia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 58/2018 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la Determinazione Dirigenziale DET-2018-501 del 11/06/2018 in cui viene delegata la Posizione Organizzativa dell'Unità Gestione Demanio Idrico quale sostituto della Responsabile della Struttura in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario

e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

**vista** l'istanza assunta al Prot. n. PGB0/2018/13111 del 06/06/2018 pratica n. BO18T0062 presentata da **Tagliati Cesare** C.F. TGLCSR62C18D548G residente a Argenta (FE) in Via Bastia Ponenete n. 30, **con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale, ad uso sfalcio e coltivazioni agricole**, lungo la sponda destra del torrente Idice e del torrente Quaderna, nel Comune di Medicina fg. 6 mapp. 1-8; fg. 7 mapp. 1-4; fg. 8 mapp. 1-8; fg. 9 mapp. 1, 2, 34 - 38; fg. 10 mapp. 1-6; fg. 11 mapp. 1-3, 44-46; fg. 4 mapp. 1-5 ; fg. 5 mapp. 1-5; fg. 13 mapp. 1-3, 6, 32; fg. 14 mapp. 1-10; fg. 15 mapp. 1-5; e nel Comune di Molinella fg. 156 mapp. 29, 30; per una superficie complessiva di 39.42.87 ha circa;

**dato atto** che le medesime aree erano **già state richieste in concessione** da altri soggetti per i medesimi usi e pubblicate sul BURERT n. 114 del 02/05/2018;

**verificato** che l'istanza è pervenuta il giorno 06/06/2018 e quindi **oltre il termine** di 30 giorni previsto per la presentazione di domande concorrenti, opposizioni od osservazioni, ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. n. 7/2004;

**verificato** che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00;

**ritenuto**, pertanto, che la richiesta di concessione debba essere **respinta** poiché l'area richiesta risulta indisponibile, e ritenuto pertanto di procedere all'adozione del provvedimento di **diniego di concessione**;

**dato atto** che ai sensi dell'art.10 bis della L. n. 241/90 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L.15/05, sono stati comunicati al richiedente con nota n. PGB0.2018.18590 del 09/08/2018 i **motivi ostativi** all'accoglimento dell'istanza in oggetto,

**ritenuto di non poter accogliere** le osservazioni presentate dal richiedente acquisite agli atti in data 10/08/2018, con n. PGBO.2018.18693, ai sensi dell'art. 10bis della L. n.241/1990, poiché:

- la trasparenza della Pubblica Amministrazione nello svolgimento dell'istruttoria della pratica in oggetto e nell'assegnazione dell'area è stata garantita dalla pubblicazione di tutte le istanze relative alle aree demaniali di interesse nei termini di 30 giorni dalla prima richiesta, come prescritto dall'art. 16 comma 2 della L.R. n. 7/2004,

- la mancata lettura nei tempi dei comunicati regionali (Burett) non può costituire elemento di deroga alle tempistiche stabilite dal sopraccitato articolo di legge.

- la motivazione della vicinanza dell'area demaniale alla proprietà privata non costituisce elemento prioritario per il rilascio di concessione, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 7/2004

**preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**attestata** la regolarità amministrativa,

**preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) **il diniego la concessione di occupazione demaniale, ad uso sfalcio e coltivazioni agricole**, lungo la sponda destra del torrente Idice e del torrente Quaderna, nel Comune di

Medicina fg. 6 mapp. 1-8; fg. 7 mapp. 1-4; fg. 8 mapp. 1-8; fg. 9 mapp. 1, 2, 34 - 38; fg. 10 mapp. 1-6; fg. 11 mapp. 1-3, 44-46; fg. 4 mapp. 1-5 ; fg. 5 mapp. 1-5; fg. 13 mapp. 1-3, 6, 32; fg. 14 mapp. 1-10; fg. 15 mapp. 1-5; e nel Comune di Molinella fg. 156 mapp. 29, 30; richiesta da **Tagliati Cesare** C.F. TGLCSR62C18D548G, pratica **BO18T0062**.

Le motivazioni del diniego sono descritte nella premessa della presente determinazione;

2) di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agazia Regionale per la Sicurezza e la Protezione civile per gli adempimenti connessi;

3) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella D.G.R. n. 1621/2013, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

4) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibin.

5) di dare atto che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica ovvero dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Per Patrizia Vitali  
firma la P.O. Delegata  
Ubaldo Cibin

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**